SABATO 18 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

Anno 61 N. 301

Il nuovo Statuto del Partito

La nomina dei Dirigenti provinciali

ROMA, 17.

L'odierno «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista on. Augusto Turati, dopo l'approvazione del nuovo Statuto, aveva iniziato, con l'ausilio dei Vicesegretari e dei membri del Direttorio, l'esame delle varie situazioni provinciali per procedere alla scelta dei dirigenti. L'esame è stato lungo e dettagliato: una vera revisione nella quale è stato tenuto conto dei diversi elementi e delle diverse benemerenze.

Nella mattinata di ieri, il Segretario generale, col Direttorio al completo, presenti S. E. Suardo Sottosegretario agli Interni, il generale Bazan Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e l'on. Rossoni Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, ha presentato al Capo del Governo e Duce del Fascismo l'elenco dei dirigenti provinciali. La riunione si è conclusa con la approvazione della nomina dei seguenti Segretari provinciali:

PIEMONTE

Alessandria: rag. Marchese Aldo — Cuneo: on. Bertacchi Daniele — Novara: barone Basile Carlo — Vercelli: console Tommasucci Fulvio — Torino: conte di Robilant Carlo — Aosta: ing. Ramallini Luigi.

LOMBARDIA

Bergamo: Capoferri Pietro — Brescia: rag. Dugnani Innocente — Como: console Carabini Alessandro — Cremona: on. Farinacci Roberto — Mantova: on. Arrivabene Antonio — Milano: Giampaoli Mario — Pavia: prof. Nicolato Angelo — Sondrio: Cantagalli Belisario.

VENETO

Belluno: avv. Sensini Mario — Padova: Alezzini Giovanni — Rovigo: on. Casalini Enzo — Treviso: console Ivan Doro — UDINE: on. ZIMOLO MICHELANGELO — Venezia: avv. Casellati Vilfrido — Verona: Mutto Plinio — Vicenza: dott. Garelli Alberto.

VENEZIA GIULIA

Fiume: capitano Host-Venturi Nino — Pola: on. Mrach Giovanni — Trieste: on. Barduzzi Carlo (Commissario straordinario) — Zara: dr. Mandel Maurizio.

VENEZIA TRIDENTINA

Trento: avv. Stefenelli Giuseppe.

EMILIA E ROMAGNA

Bologna: on. Arpinati Leandro — Ferrara: Klinger Umberto — Forlì: avv. Oliveti Ivo — Modena: dott. Corni Guido — Parma: console Forti Raul — Piacenza: Montemartini Francesco — Ravenna: rag. Calvetti Celso — Reggio Emilia: on. Fabbrici Giovanni.

TOSCANA

Arezzo: Bonaccini Guido — Firenze: marchese Ridolfi — Pistoia: avv. Pozzi Leopoldo — Livorno: Capitani Alfredo — Grosseto: on. Pierazzi Ferdinando — Lucca: on. Scorza Carlo — Massa Carrara: dott. Orlandi Dario — Pisa: on. Buffarini Guido — Siena: on. Baiocchi Adolfo.

UMBRIA

Perugia: avv. Uccelli Oscar — Terni: on. Rossi-Passavanti.

LAZIO

Rieti: avv. Marcucci Mario — Frosinone: avv. Maraini Nicolò — Viterbo: ing. Ascensi Filippo — Federazione dell'Urbe: capitano Guglielmotti Umberto.

MARCHE

Ancona: rag. Avenanti Giuseppe — Ascoli-Piceno: on. Riccardi Raffaello (Commissario straordinario) — Pesaro: on. Riccardi Raffaello.

ABRUZZI E MOLISE

Aquila: console Macciocchi — Campobasso: Tirone Giovanni — Chieti: avv. Bottari Tommaso — Teramo: avv. Nanni Nino — Pescara: console generale Giannatonio Ettore.

CAMPANIA

Avellino: on. Brescia Edoardo — Benevento: dott. Ielardi Arturo — Napoli: on. Sansanelli Nicola — Salerno: avv. Iannelli Mario.

PUGLIE

Bari: prof. Daddabbo Leonardo — Lecce: dott. Leopizzi Giuseppe — Brindisi: dott. Simone Giuseppe — Foggia: on. De Cicco Attilio — Taranto: avvocato Blandamura Cesare.

BASILICATA

Potenza: avv. Siniscalchi Francesco — Matera: on. D'Alessio Francesco.

CALABRIA

Catanzaro: avv. Pelaggi Gino — Cosenza: Molinari dott. Cesare — Reggio Calabria: on. Maraviglia Maurizio (Commissario straordinario).

SICILIA

Caltanissetta: on. Pirrone Gaetano (Commissario straordinario) — Girgenti: on. Abisso Angelo — Messina: on. Crisafulli-Mondio Michele.

SARDEGNA

Cagliari: on. Pili Paolo — Sassari: avvocato Marghinotti Lare — Nuoro: on. Siotto Salvatore.

Restano sospese, in attesa di ulteriori esami, le situazioni delle nuove province di Varese, GORIZIA, Castrogiovanni e Ragusa che verranno definite entro pochi giorni.

Sulle situazioni delle province di Liguria e di Catania, Palermo, Siracusa e Trapani, il Segretario generale del P. N. F., lasciando in funzione gli attuali dirigenti, ha deliberato che si esauriscano le inchieste affidate al camerata avv. Marghinotti, membro del Direttorio, e all'on. Galeazzi, al quale è affidato un incarico ispettivo per le suindicate province della Sicilia. Anche a Macerata sarà compiuta una inchiesta.

La composizione dei Direttorii provinciali

Secondo le precise norme diramate dal Segretario generale, i nuovi dirigenti provinciali dovranno scegliere i nomi dei collaboratori nel Direttorio provinciale. Tali nomi dovranno essere comunicati al Segretario generale del Partito, che si riserva di approvarli.

L'insediamento del nuovo Direttorio non avverrà se non quando il Gran Consiglio ne avrà fissato la data e le formalità. Non prima in ogni modo del 10 gennaio p. v.

Nel Fascismo Novarese

ROMA, 17.

Il Vicesegretario generale del Partito on. Achille Starace ha presentato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il Direttorio provinciale della Federazione novarese.

S. E. Mussolini ha preso atto della dichiarazione di perfetta efficenza del Fascismo novarese e di piena disciplina in relazione alle nuove suddivisioni delle Provincie e ha avuto parole di vivo elogio pel Segretario provinciale dottor Basile che è stato incaricato di portare il saluto del Duce a quelle gloriose camicie nere.

Le pubblicazioni del Foglio d'ordini

Convocazione del Gran Consiglio - Organizzazione giovanile - Navi - Il Littorio emblema dello Stato

ROMA, 17.

Il Foglio d'ordini del P. N. F. reca: Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha convocato pel giorno 6 gennaio alle ore 22 il Gran Consiglio. L'ordine del giorno dell'importante sessione è il seguente.

1. Situazione politica.
2. Situazione interna e internazionale.
3. Carta del lavoro.
4. Norme per la leva fascista per l'anno 1927 e per le cerimonie di insediamento dei Direttorii federali.
5. Celebrazione dell'ottavo anniversario della fondazione dei Fasci e norme per il passaggio degli avanguardisti nelle file del Partito.

* * *

Le disposizioni comunicate per l'inquadramento dei giovani (Avanguardisti e Balilla) trovano ancora qualche provincia difficoltà di applicazione. Forse questo dipende da una non esatta valutazione dei rapporti. Ora basterà che ogni dirigente pensi a ripetere per i giovani quello che avviene per i fascisti rispetto alla Milizia. Il fascista che è inscritto alla Sezione, del Partito per quanto riguarda la funzione politica è il milite nel reparto della Milizia. Tale sua doppia dipendenza non crea disagio e contrasto. Per i giovani questo si ripeterà ora in modo identico come funzione politica morale faranno parte delle sezioni o dei gruppi e dipenderanno dai rispettivi dirigenti delle Federazioni avanguardistiche e Balilla; militarmente poi, cioè per la funzione educativa militare, saranno inquadrati nei rispettivi reparti agli ordini dei rispettivi ufficiali della Milizia. Avremo pertanto, sia politicamente che militarmente un ugual procedimento. Il giovane italiano sarà prima Balilla, quindi Avanguardista. Poi vi sarà l'intervallo del servizio militare. Quindi il giovane fascista tornerà alla vita del Partito come fascista e come milite. Se tutti dirigenti politici e comandanti si atterranno a tali criteri l'inquadramento militare e politico riuscirà completo.

* * *

I cantieri navali italiani in una titanica opera di fervore, apprestano le navi alla Patria. Il 10 dicembre nel cantiere navale Tosi di Taranto, è stato varato il sommergibile «Masaniello» e l'11 corrente nel cantiere Odero di Sestri Ponente fu varato il cacciatorpediniere «Cesare Battisti» mentre il «Sauro» gemello del «Battisti» è entrato in servizio in questi giorni. Il 12 dicembre a Genova nei cantieri Ansaldo scendeva superbamente nel mare di Liguria segnando un nuovo primato nazionale lo «Augustus», la più grande motonave del mondo. Nella stessa giornata ai cantieri Odero della Foce si varava felicemente il «Teresa Odero». Il giorno 13 è sceso in mare nello stesso cantiere Odero il «Montello». Il 19 dicembre sarà varata nel cantiere di Monfalcone la motonave «Vulcania» gemella della «Saturnia» gigantesche motonavi più grandi e più veloci di quanto fossero state fino allo scorso anno impostate sugli scali dei cantieri nazionali ed esteri.

Sul mare la volontà marinara fascista ha scagliato i suoi colossi: ma altri ne medita e ne prepara con i miracoli di tecniche nuove. La civiltà e la potenza nacquero nel mare e furono create con le navi: il Fascismo lancia gli strumenti della ricchezza e dell'impero sul varco degli Oceani.

E' stato deliberato con apposita legge che il Fascio Littorio, simbolo glorioso di Roma, e segnacolo di fede e battaglia del Fascismo italiano, venga d'ora innanzi considerato come emblema dello Stato. Il provvedimento stabilisce dal punto di vista giuridico i doveri dei cittadini nei riguardi del nuovo emblema dello Stato. Le Camicie nere d'Italia vedono così realizzato anche simbolicamente il loro sogno e le insegne della fatidica marcia, per volontà del Duce sono divenute le insegne del Regime.

Breve seduta alla Camera

Le varie leggi approvate

La seduta

Svolgimento di petizioni

ROMA, 17.

La seduta si inizia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Sono concessi vari congedi per motivi di famiglia, fra cui all'on. Tullio.

VICINI (segretario) — Dà lettura delle seguenti petizioni:

di Arbucci Giuseppe, colonnello della riserva, con la quale chiede il pagamento di talune somme dall'Amministrazione militare;

di Mazzolini Rosa ed altre che invocano la modifica del R. D. 20 dicembre 1923 N. 3226 vietante il commercio delle polizze dei Monti di Pietà;

del colonnello Enrico Fulvio che invoca la revoca del provvedimento con cui venne collocato in posizione ausiliaria speciale.

Per queste tre petizioni, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

La proposta è approvata.

Circa la petizione con cui la signora Giuseppina Carotenuto invoca la modificazione del R. D. 21 novembre 1923 numero 2680 nella parte che toglie agli orfani maggiorenni degli ufficiali ed impiegati dello Stato inabili permanentemente a qualsiasi lavoro proficuo la quota pensione concessa con R. D. 23 ottobre 1919 N. 1970, la Commissione propone l'invio al Ministro delle Finanze.

Circa la petizione con cui Pietro Gasser chiede che non sia convertito in legge il decreto legge 31 agosto 1921 N. 1269 concernente la requisizione di locali nella Venezia Tridentina, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Circa la petizione del giudice Francesco Micata il quale espone alcuni suoi concetti per una riforma della vigente legge elettorale politica, la Commissione propone l'invio agli archivi.

Circa la petizione del rag. Diliberto Gaetano che invoca una sollecita riforma tributaria tendente a sopprimere le Privative dello Stato, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Circa la petizione con cui Arnaldo Cignolini colonnello di porto in pensione già comandante del porto di Cagliari, chiede che gli sia riconosciuto il diritto al collocamento al riposo con data anteriore a quella fissata dal Ministero della Marina, la Commissione propone l'invio al Ministero della Marina.

Circa la petizione con cui il dott. Antonino de Luca tenente medico di complemento chiede che in riconoscimento dell'opera patriottica da lui lungamente svolta in Tripolitania prima dell'occupazione italiana il Governo gli conceda una pensione, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Circa la petizione dei Podestà di Opi, di Villetta arrea, di Vivitella Alfedena, e di Barrea, Comuni della Marsica, i quali, vivamente preoccupati per la possibilità della concessione della progettata e richiesta formazione di due laghi artificiali, l'uno nella valle di Obi, l'altro nella valle di Barrea, invocano l'intervento del Parlamento a protezione e aiuto contro il grave pericoli che minaccerebbe tanto i loro vitali interessi quanto la legge recentemente approvata per costituire l'ente autonomo del parco nazionale di Abruzzo, la Commissione propone l'invio al Ministero dei Lavori Pubblici.

Circa la petizione con cui Andaloro Federico e Spanò Giuseppe fanno voti perchè il Parlamento, con provvedimento legislativo, voglia estendere ai veterani della campagna d'Africa l'assegno annuo, concesso, con la legge del 1925, ai veterani delle campagne 1966-1870, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Circa la petizione con cui Antonio Valigi, usciere già addetto all'anticamera del Presidente del Consiglio dei Ministri per trenta anni, indi collocato di autorità a riposo prima che compisse gli anni di servizio necessari per il godimento del massimo della pensione, invoca dal Parlamento un atto di giustizia riparatrice, la Commissione propone l'invio al Ministero delle Finanze.

Tutte le singole proposte sono approvate.

Dopo la presentazione delle relazioni su vari disegni di legge, sono approvati numerosi disegni di legge per la conversione in legge dei rispettivi decreti legge.

La seduta termina alle 17.35. Domani seduta alle ore 16.

Importante riunione del Comitato permanente del grano presieduta dal Duce

ROMA, 17.

Il Comitato permanente del Grano si è nuovamente riunito oggi a palazzo Chigi sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti il Vicepresidente on. Bastianini ed i membri prof. Brizzi, prof. Strampelli, on. prof. Poggi, prof. Novelli, dr. Angelinis, comm. Bertoli, prof. De Cillis, prof. Fileni; segretario il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo, dopo una ampia relazione di carattere generale sull'andamento delle semine a lui fatta da S. E. Bastianini, ha personalmente esaminato i progressi realizzati dalle singole province nei riguardi dell'incremento dell'impiego dei mezzi tecnici, concimi, macchine, semi selezionati, avendo modo di fare confortanti constatazioni e di trarre i migliori auspici per il secondo anno della battaglia.

Se pure le semine si sono svolte in condizioni non sempre favorevoli, perchè parzialmente ostacolate dalle pioggie, in parte delle regioni settentrionali e della Sicilia, in talune regioni meridionali e specie della Sicilia, l'impiego dei mezzi tecnici ha subito, con questa campagna, un nuovo notevole aumento, conseguendosi ovunque un sensibilissimo perfezionamento della tecnica colturale.

Quindi il Comitato ha presentato al suo presidente on. Mussolini, che li ha accettati, voti li rilievo in relazione al prezzo dei concimi e al credito agrario. Su questo argomento il Comitato ha prospettato al Capo del Governo oltre ai bisogni attuali dell'Agricoltura anche le necessità e l'urgenza, da S. E. Mussolini riconosciute, che l'Agricoltura abbia una organizzazione creditizia che soddisfaccia alle esigenze proprie della industria e del commercio agricolo nettamente differenziantesi da quelle puramente industriali, commerciali e bancarie.

Nuovi provvedimenti, che consentiranno di rendere più completa la già vasta azione spiegata ai fini dell'incremento della produzione agricola per la battaglia del grano, sono stati deliberati allo scopo di favorire l'esecuzione di piccole opere di sistemazione e di bonifica fondiaria specialmente diretta all'aumento della produzione cerealicola.

Fra gli schemi di decreti approntati vi è inoltre quello per la proroga al 31 dicembre 1928 del termine utile assegnato per la costruzione delle concimaie e l'altro per la riduzione da 10 a 4 del numero di macchine prescritto agli enti di motoaratura e per l'estendimento dei benefici concessi per la lavorazione meccanica dei terreni in tutto il Regno, dovunque ricorano rari turni di semina ossia in disuso da lavorazione estiva.

Sono stati altresì sottoposte e approvato dal Capo del Governo proposte intese a facilitare l'uso degli esplosivi in Agricoltura ed incoraggiare la produzione di nuovi tipi di esplosivi agricoli non chè la costruzione di nuove macchine adatte alla perforazione del terreno per la preparazione delle mine.

Il Comitato si è poi occupato dell'utilità di una larga collaborazione del clero nel campo della propaganda agricola. Per ultimo il Comitato si è soffermato sulla opportunità e sulle modalità del ripristino dell'insegnamento dell'agricoltura nelle Scuole magistrali e rappresentando in proposito al Capo del Governo un piano che è stato integralmente approvato.

La seduta, che ha avuto inizio alle 17, è terminata alle 18.45.

Lunedì il Comitato tornerà a riunirsi sempre sotto la presidenza del Capo del Governo.

La Banca Commerciale Italiana per il Prestito del Littorio

MILANO, 17.

In occasione della odierna adunanza del Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana è stata data comunicazione del risultato della sottoscrizione al Prestito del Littorio che ha raggiunto a tutto il 16 dicembre presso il Istituto le seguenti cifre:

Sottoscrizione in danaro per nominali L. 81.800.000. Per concessione di Buoni el Tesoro novennali L. 223.490.000. In questa sottoscrizione è compresa quella deliberata dal fondo di Previdenza del personale della Banca in lire 27,640,700 di cui 15,039,700 in contanti e buoni del Tesoro non obbligati alla conversione.

Il Consiglio stesso ha preso atto con particolare compiacimento che il personale della Banca di ogni grado senza alcuna eccezione, dal capo della gerarchia al più modesto dirigente, rispondendo all'appello del Governo, ha sottoscritto in contanti per la somma di lire nominali 6.000.000 e non volendo che a questa, significativa manifestazione mancasse il conforto dei componenti il Consiglio medesimo, ha deliberato di sottoscrivere per l'ulteriore importo di un milione dei singoli consiglieri e dei componenti il Comitato dei Sindaci.

Altre cospicue sottoscrizioni

ROMA, 17.

La prima lista delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio della Banca Of Italy di San Francisco ascende a 8 milioni.

Il Cotonificio Triestino Brunner ha sottoscritto lire 600 mila.

La Società Bancaria Marchigiana di Ancona ha sottoscritto un milione.

I funzionari della Amministrazione centrale del Ministero delle Finanze, con unanime ed entusiastica adesione, hanno a tutt'oggi sottoscritto al Prestito del Littorio per la somma di 1.207.500. Con non minore slancio hanno sottoscritto tutti i funzionari ed impiegati della Ragioneria generale dello Stato e delle Ragionerie centrali nonchè quelli della Amministrazione provinciale finanziaria che a tutt'oggi hanno complessivamente sottoscritto per lire 8.328.800.

Violento terremoto di origine non lontana

FAENZA, 17. — Un violento terremoto è stato registrato stamane dagli apparecchi dell'Osservatorio Bendandi. I pendoli sono rimasti agitati per circa mezz'ora. La distanza epicentrale si aggira sui 500 chilometri.

FOGGIA, 17. — Stamane alle ore 7.31 gli apparati sismici dell'Osservatorio locale hanno registrato una forte scossa di terremoto di origine alquanto vicina. L'ampiezza dei tracciati è imprecisata in seguito allo sbarzo delle penne di registrazione. Alle ore 8 gli apparati erano ancora agitati.

ANCONA, 17. — Stamane, alle 7.35, tutti gli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico e geofisico regionale hanno segnalato una scossa di terremoto a distanza non grande verso nord. La oscillazione dei pendoli è durata circa un'ora. Il perturbamento sismico è stato segnalato con notevoli registrazioni fin dal giorno 15 particolarmente dalle 18 alle 20, il giorno 16 dalle ore 16.30 alle ore 19.30 e poi alle ore 20.15 e dalle 22 alle 23. Oggi, 17, alle ore 0.15, dalle 2 alle 2.15, dalle 3 alle 3.15. Altre scosse sono state segnalate pure oggi alle 10.45 e alle ore 12.43.

I mandati coloniali e il prossimo incontro Mussolini - Stresemann

LONDRA, 17.

Il «Daily Telegraph» scrive: «Uno degli argomenti principali del prossimo incontro dell'on. Mussolini con Stresemann è quello dei mandati coloniali. L'Italia e la Germania abbisognando entrambe di sbocchi per la loro superpopolazione, sente la opportunità di evitare futuri contrasti, cercando i mezzi per appoggiare reciprocamente le loro aspirazioni. L'Italia mira sopratutto alle regioni dove potrebbe avere piena sovranità oppure almeno una giurisdizione speciale sui suoi sudditi. La Germania attualmente si appagherebbe di vantaggi e di privilegi strettamente economici. Per questo infatti il dr. Schecht concepì l'idea del Sindacato tedesco-americano per lo sfruttamento di regioni non ancora sviluppate, pensando che dove la diplomazi tedesca non potrebbe riuscire, riuscirebbe quella americana. Non stupirebbe se Stresemann proponesse all'on. Mussolini la formazione di un sindacato coloniale italo-americano.

Colpo di Stato in Lituania

Stile fascista

BERLINO, 17.

Il «Wolff Bureau» riceve da Memel: Secondo informazioni giunte ai giornali, il Governo Lituano di Kaunas è stato rovesciato alle tre della scorsa notte, e i suoi membri sono stati arrestati.

Smetona tiene fermamente nelle mani le redini del nuovo Governo per il quale l'Esercito ha preso partito. E' stato proclamato in Lituania lo stato di assedio. Le comunicazioni telegrafiche con Kaunas sono interrotte.

RIGA, 17.

Giunge notizia da Kaunas che è stato effettuato colà un colpo di Stato. Tutti i poteri si trovano nelle mani del nuovo Governo provvisorio formato di elementi militari, il quale ha proclamato lo stato di assedio in tutta la Lituania ed ha invitato l'ex presidente della Repubblica, Smetona, ad entrare in funzioni di Capo dello Stato. Smetona ha accettato. Il Presidente Grinius è stato internato nel castello. Tutti i Ministri sono stati arrestati. Il colonnello Krigaliunas Glovackis, capo dei fascisti lituani è stato nominato comandante della capitale. Non vi è stata alcuna effusione di sangue. Ora tutto è calmo.

Un voto di sfiducia al Governo del Reich

BERLINO, 17.

Per ragioni di politica interna, nella odierna seduta del Reichstag, i comunisti, i socialisti, i nazionalisti tedeschi e i razzisti hanno votato sfiducia al Governo del Reich con 249 voti contro 171. Il Reichstag è quindi aggiornato al 15 gennaio del prossimo anno.

Gli emendamenti al trattato italo-tedesco approvati dal Reichstag

BERLINO, 17.

Il Reichstag ha approvato senza discussione gli emendamenti concordati con l'Italia al trattato di commercio e di navigazione tedesco-italiano.

L'isola di Madera devastata da un uragano

LISBONA, 17.

Un uragano ha devastato l'isola di Madera. Alcuni battelli sono naufragati. Vi sono parecchi morti e feriti. I danni sono gravi. Mancano particolari.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Il fuori sacco

con la ordinaria corrispondenza da Gorizia ieri sera non ci è pervenuto col treno serale.

Da TOLMINO

Il Prefetto di Gorizia al Fascio

(17). — L'Ill.mo signor Prefetto di Gorizia dott. Cassini ha indirizzato al Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzì il seguente telegramma:

«Ringrazio graditissimo saluto che cordialmente ricambio inneggiando con Voi Patria Duce Fascismo»

Per il Prestito del Littorio

Giorni fa nel locale Cinematografo ebbe luogo una riunione a cui parteciparono quasi tutti cittadini, nonchè il Comitato circondariale composto dal cav. Moretto sottoprefetto di Tolmino — dott. Matteo Marsan, Commissario prefettizio — prof. Spazzapan, Ispettore scolastico — Don Rojec Giovanni, parroco — rag. Rosario Urzì, Segretario politico del Fascio — signor Eugenio Podorieszach, direttore della locale Agenzia Banca d'Italia.

Ecco il terzo elenco dei sottoscrittori. Cooperativa di Credito di Tolmino, 12 mila — prof. Giorgio Kuzelisti, 500 — Pascol Luigi, 200 — Kaucic Andrea, 100 — Jurettic Antonio, 500 — Zarli Giuseppe, 100 — Lazar Matilde, 200 — Bertoncin Secondo, 100 — Bertolino Giovanni, 1000 — Bertolini Villa Margherita, 1000 — Battoia Giulio, 200 — Jenko Alberto 300 — Kobal Giovanni, 300 — Kalan Emilio, 500 — Spazzapan Francesco (secondo versamento), 500 — dott. Alfonso Serium, 400 — Krainik Giuseppe, 200 — prof. Greselin Mario, 600 — Giuseppe Oblesciak, 300 — Mervic Francesco, 500 — Impiegati comunali, 1200 — Impiegati della Banca d'Italia, 1700.

L'Albero di Natale per i poveri

Il Fascio Femminile unitamente a quello maschile da divers mesi lavora per l'Albero di Natale per i poveri. Molti indumenti sono stati raccolti nonchè una ragguardevole somma tanto che si approntaranno ricchi pacchi per 90 bambini poveri. La distribuzione verrà fatta alla sede del Fascio ove per l'occasione Balilla e Piccole Italiane eseguiranno un numero.

Saranno invitate tutte le Autorità del luogo.

Premiazione per i pascoli alpini

Domenica prossima alle ore 11 nella sala del Municipio avrà luogo la premiazione dei vincitori del Concorso a premi per il miglioramento dei pascoli alpini.

Alla cerimonia oltre alle autorità locali interverranno il comm. Oriolo, Commissario per l'Amministrazione della Provincia e il dott. Marchettano, Direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura.

Da CORONA

Prestito del Littorio

(17). — Sotto la presidenza del Podestà, signor Teodoro Tonet, il Comitato comunale composto dai signori: Rev. don Rodolfo Dilena, signor Renato Fortelli, insegnante e signor Falzari Giovanni, segretario comunale, allo scopo di raccogliere le offerte per il Prestito del Littorio, si portarono personalmente presso le singole famiglie per procurare il miglior esito al Prestito.

Con felice ed encomiabile esempio tutte le famiglie, anche più modeste, hanno risposto concordemente all'patriottico appello della Nazione.

Elenco delle sottoscrizioni: Consorzio Industriale fra Falegnami e Seggiolai L. 3000 (30 soci) — Renato Portelli, 400 — LL. 200 Tonetti Rosa e Bergomas Valentino. — L. 100 ciascuno: Tonet Teodoro, Medeot Luigi, Donda Massimo, don Massimo, don Rodolfo Dilena, Donda Luigi fu Giuseppe, Medeot Francesco, Luisa ved. Caterina, Fontanin Domenico, Fontanin Antonio fu Antonio, Tofful Pietro, Donda Teobaldo, Trevisan Angelo, Donda Luigi fu Giovanni, Visintin Augusto, Visintin Antonio Ernesto, Luisa Francesco Nadalig Luigi Alberto, Ditta Tomat Umberto, Gentilini Giovanni, Donda Biaggio, Donda Luigi fu Francesco, Lorenzon Antonio, Nadalig Luigi fu Valentino, Donda Antonio di Luigi, Donda Luca, Nadalig Erminio e Virgulin ntonio. — Totale L. 6500.

Da PERTEOLE

Per il Prestito del Littorio

(17). — Il Comitato per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, riuscì così composto: Presidente, dott. Giuseppe Miceu podestà — Vicepresidente: dott. Rollo Franco — Musina Mario, Segretario — don Tassini, Gallo, Pinat Augusto, ing. cav. Cesare Comessatti, Toso G., Fornasin Sebastiano, membri.

Oggi alle 17 ebeb luogo la prima riunione, e si raccolsero seduta stante le prime sottoscrizioni:

Il Podestà, L. 5000 — Rollo, 500 — Musina, 1500 — Tassini, 1000 — Ranusch Elsa, 300 — Gallo, 100 — Macaddino 300 — Finetti, 300 — Fornasin, 300 — Ing. cav. Comessatti, 3000 — Toso G., 200 — Prosdocimi E., 300 — Verzegnassi G., 200 — Pavia L. 100 — Pinat Giovanni, 200 — Toso Francesco, 100 — Stabul Pierina, 100 — Digiusti Maria, 100 — Grassi G. B., 100 — Forni Luigi, 100 — Toso G. B. fu P. A., 100 — Toso G. B. fu Bortolo, 100 — Prez Maria, 100 — Verzegnassi Francesco, 200 — Persotto Santina, 100 — Pinat Ugo, 200 — Morchione Giuseppe, 100 — Mochiutti Luigi, 100 — Colonetti G. B., 100 — Rollin G. B., 100 — Mian Luigi fu P., 200 — Ranut Ildebiando, 500 — Totale prima lista L. 16.000.

CRONACA PROVINCIALE

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

La polemica per i boschi comunali

Domani pubblicheremo una interessante corrispondenza da San Giorgio riguardante la vendita dei boschi comunali.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Una nobile iniziativa del Podestà della Vallata per il Prestito del Littorio

Riceviamo la seguente diretta ai signori Podestà di Tarcetta e di Rodda:

« Il Podestà di S. Pietro al Natisone, presa cognizione della nota N. 1319 da parte delle L.L. S.S. Ill.me pubblicata anche nella « Patria del Friuli » il 14 corrente N. 297 e nel « Gazzettino » del 15 corrente, certo di interpretare il volere ed il patriottismo di tutti i valligiani del Natisone, anche dei non montanari, si associa con entusiasmo « toto corde », alla proposta delle L.L. S.S. Ill.me di erogare per la sottoscrizione del Prestito del Littorio tutta intera la somma residuata dalla gestione annonaria degli spacci comunali del dopoguerra.

Lo scrivente avverte però che esiste ancora « sub judice » una pendenza col Consorzio annonario provinciale. Necessiterà pertanto prima di tutto interrogare i rappresentanti dei Comuni ed il Commissario di Annona del già Consorzio mandamentale.

Considerato poi il precipuo scopo delle L.L. S.S. Ill.me di addivenire ad una sollecita ripartizione di quanto potrà spettare ad ogni Comune, opina che la pratica dovrà essere demandata alla Superiore Autorità.

Sentito il parere e le decisioni della stessa, esperite urgentemente le pratiche burocratiche, nel più breve tempo possibile lo scrivente comunicherà alle L.L. S.S. Ill.me e a quelle degli altri Comuni il giorno della riunione presso questo Municipio.

A rettifica di quanto le S.S. L.L. Ill. espongono sulla economia di oltre 80 mila lire, perchè non si nutrano soverchie illusioni circa la entità del capitale, tengo ad informare che il 15 agosto 1924 presso il tesoriere del Consorzio furono depositate dai preposti alla Commissione annonaria mandamentale lire 78775.50 e che gli interessi, maturati a tutt'oggi ammontano a lire 8557.50 con un totale di L. 87553, somma lontana dalla presunta di oltre 100.000 lire.

Con osservanza.

Il Podestà
Guido Strazzolini ».

Ecco frattanto il primo elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio raccolte nel Comune di S. Pietro al Natisone:

Hanno sottoscritto L. 10.000: Strazzolini dr. Guido — Strazzolini Bruno — Strazzolini Rinaldo.

L. 1000: Guyon Mario — Guyon Eugenio — Tosolini Enrico — dr. Carlo Brosadola — Costaperaria Rodolfo.

L. 500: Emilia Iussa Podrecca — Becia Antonio — Strazzolini Giovanni.

L. 200: Petricig mons. Giovanni.

Impiegati Comunali L. 1000 — Franchi dott. Enrico, Morra Lina.

L. 500 Gon Desio — Tonelli dr. Orazio — L. 200: Podrecca geom. Lorenzo — Podrecca Luigi — Costaperaria Luigi.

Insegnanti elementari del Comune di S. Pietro L. 1200 — Taschiutti Berenice L. 200 — Della Bianca Domenica — Deganutti Cecilia — Marzolini Igea — Quarina Antonia — Venturini Paolina — Cucavaz Faustina — Spiller Emma — Malghia Angela — Cosgnach Teresa — Clemencig Maria — Jussa Teresa.

Insegnanti R. Istituto Magistrale lire 9700 — prof. Maria Giuliano Canizzaro L. 3000 — prof. Maria Blasuttig L. 1500 — prof Maria Olivo L. 1000 — prof. Margherita Miani — prof. Olper Maria Berta — prof. Vogrig Elisa — prof. Ratschiller Leonardo — L. 500 — prof. Miani Corinna — prof. Miani Adelina — prof. Del Duca Giulio — prof. Chiara Toma — R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone — Alunni della R. Scuola Magistrale L. 200 — Jussig Maria Annunziata L. 100 — Pussini Pia — Bellis Ernesta — Clama Carmela — Bianca e Bruna Pussini — Cancieni Elda — De Grignis Nemesi — De Grignis Egle Maria — Costaperaria Erminoi — Costaperaria Mafalda — Giordani Margherita — Dorliceo Petronilla — Cacitti Maria — Lise Lidia — Strazzolini Eliseo — Gino ed Enzo Strazzolini — Struchil Maria — Podrecca Emma — Bazzana Angela — Bazzana Giuseppina — aVlentinis Vittoria — Valentinis Diana — Manzini Rina — Guion Elvira — Tomasettig Giovanni.

D. PONTEBBA

Lo " sport „ al Dopolavoro ferroviario

(17). — Domenica 19 corrente in occasione dell'inaugurazione del Dopolavoro Ferroviario, la Sezione Sportiva dello stesso intende voler dare un primo saggio della sua iniziata vitalità.

All'uopo verranno indette le seguenti gare:

1. Corsa di velocità metri 100 — 2. Corsa di salto in alto — 3. Gara del tiro della fune — 4. Una partita di foot-ball con squadre di 5 giocatori in due riprese di 20 minuti ciascuna.

Pregasi pertanto tutti i soci attivi a voler inscriversi nelle gare a cui credono poter partecipare.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Capriglione per il Personale Viaggiante; signor Di Marco per il Personale della Trazione; signor Adami per il Personale del Movimento e dei Lavori.

Per i partecipanti alle gare non è obbligatorio la tenuta sportiva. La maglia sociale verrà fornita dalla Sezione.

Da POZZO DI CODROIPO

CROCE AL MERITO DI GUERRA

(17). — Ai sottufficiali in congedo sergente maggiore Sante Brazzoni e sergente Attilio Gris è pervenuta in questi giorni dal competente Ministero, la Croce al merito di guerra quale riconoscimento dei preziosi servizi resi alla Patria durante la Grande Guerra.

Congratulazioni.

Da GEMONA

Per la verità

Riceviamo:

(17). — « Nel n. 289 del Giornale da Lei diretto ed in una corrispondenza da Gemona col titolo « Un altro funerale senza preti », corrispondenza che, in ritardo, mi venne fatto di leggere, si afferma, che la defunta Maria Venturini, prima di esalare l'ultimo respiro, si mostrò disposta — pur di essere accompagnata religiosamente al Cimitero — anche a avere il prete di Ospedaletto. I funerali civili sarebbero stati, quindi — la deduzione è taciuta, ma è logica — un puro arbitrio dei famigliari.

Come fratello della defunta ed a nome, anche, di tutti i parenti, smentisco l'affermazione e respingo, senza riserve e senza sottintesi, la increscíosa per quanto velata affermazione.

La Defunta era ben decisa, come noi a non voler ottemperare al Decreto vescovile di smembramento in quanto lo sapeva basato su premessa falsa; avversa a ogni ragione di distanza, di comodità e di interesse ed in quanto pensava, come pensiamo noi, che a disposizioni ingiuste ed ingiustificate non sia, sempre ed in ogni materia, dovuta obbedienza. E nel suo atteggiamento — a cui fu determinata ed in cui fu sorretta, al pari di tutti gli altri, dalla libera volontà e dalla tranquilla coscienza — non ebbe tentennamenti, nè incertezze. Mai!

I funebri, senza preti, furono, pertanto, una dolorosa ma logica e necessaria interpretazione della sua volontà.

Ringraziandola, on. signor Direttore dell'ospitalità che certo vorrà accordare alla presente nel Suo Giornale, La ossequio

Venturini Antonio

Giornata del Prestito del Littorio

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta, avrà luogo domenica prossima 19 corrente, in tutti i Comuni d'Italia una dimostrazione di fede al Regime e di consenso alla illuminata operazione finanziaria del Prestito del Littorio.

A Gemona l'adunata avrà luogo nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, alle ore 9.30. Tutti sono invitati ad intervenire.

Parlerà il Commissario Prefettizio dr. cav. Liberale Celotti.

CINEMATOGRAFI

Sabato 18 e domenica 19 corrente mese al Cinema del Teatro Sociale seguirà un programma speciale con Barbara La Marr, « I forestieri della notte ».

— Nella sala sociale verrà dato alle consuete ore il lavoro sportivo « In macchina ».

TERZA PARTITA DI CAMPIONATO

La squadra dell'Unione Sportiva gemonese domenica 19 corrente alle ore 14.30 s'incontrerà sul campo sportivo di Tarcento con la balda squadra di San Rocco della vostra città.

Una autocorriera trasporterà gli appassionati del calcio sul campo tarcentino. La partenza avverrà dal Caffè Falomo alle ore 13.30. Le prenotazioni per i posti si ricevono presso il signor Diego Di Piazza.

AI FASCISTI

Il Direttorio avverte:

I fascisti nessuno escluso, si troveranno domenica 19 al Teatro Sociale alle ore 9.30 per partecipare alla grande manifestazione della « Giornata del Prestito del Littorio ». Parlerà il Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti.

Da PORDENONE

L'assemblea del Nuovo Club

(17). — Il 14 corrente mese ha avuto luogo l'assemblea straordinaria del Nuovo Club, convocata dal Consiglio Direttivo che vi si presentò dimissionario.

Il Presidente cessante, dott. Toniolo, lesse la relazione morale e finanziaria che fu molto applaudita. Vennero poi accettate le dimissioni del Consiglio ed è stata eletta in sua vece una Commissione provvisoria nelle persone dei signori: geom. Furlan Luigi, rag. Giuseppe Pasini, perito industr. Scaini Luciano, Scarda Gustavo e Zotti Ugo. I suddetti signori rimarranno in carica fino alla fine del carnovale 1927 con il precipuo incarico di provvedere ai festeggiamenti in modo consono alle tradizioni del Nuovo Club.

Gruppo sciatori M. Cavallo

Ieri, da una ventina di giovani appassionati allo sport dello sci, riunitisi nei locali superiori del caffè Licinio, è stata costituita una società fra sciatori. Questa nuova società ha assunto il nome di « Gruppo Sciatori M. Cavallo ».

L'opportunità di tale istituzione è da vario tempo sentita in Pordenone, ove questo sport ha diversi suoi ferventi cultori, i quali giustamente aspiravano ad avere un Ente proprio che con competenza curasse i loro interessi.

Gli appassionati agli sports invernali e le società consimili vedranno certamente con piacere il sorgere del nuovo sodalizio e non vi ha dubbio che ad esso daranno il loro appoggio.

COMPAGNIA I.S.A.P.L.I.O.

All Teatro Licinio continuano le recite della valente compagnia operettistica I.S.A.P.L.I.O. Ieri sera abbimo la operetta « Theo ». Ammirati specialmente la soubrette A. Faraboni ed il comico. Benissimo tutti gli altri. Questa sera avremo « Il paese dei campanelli » la popolarissima operetta di Lombardo e Ranzato.

FARMACIA DI TURNO

Da domani tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Verci sita in via Vittorio Emanuele III°.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma domani e domenica sarà proiettata la pellicola « La casa dei pulcini », l'ultimo lavoro, interpretato dal compianto artista italiano Amleto Novelli.

— Al Cinematografo S. Marco invece una film della « Loew Metro » con l'attrice americana Barbara la Mar e Mae Busch dal titolo « L'inferno bianco ». Seguirà una comica « Charlot avventuriero » interpretata naturalmente da... Charlie Chaplin.

Da SEGNACCO

Il ricavato della Lotteria — L'istituzione di una " pro Segnacco „

(17). — L'altra sera, in una sala del nostro Municipio, gentilmente concessa, si è riunito il Comitato per i festeggiamenti, convocato dal presidente, signor maestro M. Valerio, per l'esame del resoconto della lotteria, tenutasi in Segnacco mercoledì 8 corrente.

Erano intervenuti quasi tutti i membri del Comitato.

Ad unanimità di voti è stato approvato il consuntivo dei festeggiamenti con un plauso alla presidenza per lo zelo spiegato nell'organizzazione dei varii spettacoli.

Il signor Valerio, a sua volta, ha ringraziato i vari membri del Comitato, i presidenti onorari e le gentili signorine per l'efficace cooperazione prestata.

E' stato quindi consegnato l'intero ricavato della Lotteria (che ascende ad alcune migliaia di lire) al R. Ispettore onorario mandamentale ai monumenti comm. ... perchè curi la prosecuzione degli importanti lavori di restauro della chiesa di S. Eufemia, diretti, come è noto, dal valente architetto Invernizi di Venezia.

Considerato poi che parecchi e pregevoli doni sono pervenuti al Comitato solo dopo seguita la lotteria, che altri sono ancora in viaggio, e che inoltre taluni altri doni, sebbene vinti l'8 corrente, non furono però ritirati, forse per uno smarrimento dei relativi biglietti, il Comitato ha deliberato di indire una nuova lotteria, sempre in favore del restauro della chiesa di Santa Eufemia, nella prossima primavera, quando cioè comincierà a funzionare la tranvia Udine-Tarcento, la quale avrà una fermata anche a Segnacco.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, il comm. Biasutti, ricordata l'ottima riuscita della sagra dell'8 corrente, senza il minimo incidente spiacevole, grazie all'attività del Comitato, ha proposto che il Comitato rimanesse stabilmente in carica, salvo a completarlo, se del caso, con qualche altra persona, col programma di dare impulso all'incremento turistico della zona e di organizzare ogni anno qualche altro spettacolo anche durante la stagione estiva.

Il Comitato potrebbe assumere la denominazione di « Pro Segnacco ».

La proposta è stata accolta con la più viva approvazione, dai presenti, ritenendola vantaggiosa al progresso economico del Paese.

Da TARCENTO

A proposito della linea tramviaria di Tarcento

Il « Piccolo » di Trieste si occupa lungamente del problema tranviario udinese. Ecco cosa scrive a proposito del prolungamento della tranvia fino a Tarcento:

« ... la Società Tranviaria del Friuli, corrispondendo alla manifesta necessità di espansione, ha iniziato, con sacrifici non indifferenti, i lavori per il prolungamento dell'elettrovia di Tricesimo sino a Tarcento. Per quanto danaro si fosse a grandi stenti raccolto a tale scopo, in nessun caso la buona iniziativa avrebbe potuto realizzarsi, se con magnifico slancio la cittadinanza di Tarcento, col suo sindaco, non avesse concorso a sottoscrivere 700.000 lire di nuove azioni e se quel Comune non avesse offerto gratuitamente la sede stradale con ingente risparmio sulle spese.

« Ora la linea è in costruzione e, se tutto va bene, a primavera essa potrà essere inaugurata, benchè le pioggie insistenti abbiano alquanto ritardato la sistemazione della sede stradale.

« Il prolungamento è di 8 chilometri e mezzo. I 1300 metri di binario esistenti già prima della guerra, fino a Cassacco, furono asportati dall'invasore, per cui si devono ricostruire totalmente. Una parte del materiale ed una delle belle vetture della linea furono dopo la vittoria ritrovate a Gorizia, dove gli austriaci le avevano portate. Per i primi tempi almeno le quattro motrici e gli otto rimorchi di cui la linea di Tricesimo dispone, non subiranno aumenti, essendo essi sufficienti anche per l'aumentato percorso sino a Tarcento ».

Confidiamo che, malgrado le difficoltà causate dal mal tempo, l'importante lavoro, tra non molto, sarà un fatto compiuto appagando l'aspirazione dei tarcentini e anche degli udinesi.

NOMINA DEL MEDICO

(17). — Il Consiglio Comunale nella sua seduta del 16 corrente ha nominato medico condotto a vita il dott. Jacopo Bonfadini.

All'egregio professionista, che tante simpatie ha saputo guadagnarsi nell'ambiente cittadino per le sue preclari doti di bontà e valentia giunga pur gradito il nostro augurio.

ASSEMBLEA

Il Sindacato fascista dei Commercianti Industriali ed Esercenti, sabato 18 corrente alle ore 20, in una sala del palazzo municipale, gentilmente concessa, terrà l'assemblea generale del Sindacato stesso per trattarsi importanti oggetti e regolamenti di nuova emanazione governativa, nonchè in riguardo al concorso per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Abbonamento al Giornale del Friuli *da OGGI* al 31 dicembre 1927 L. 60

Da CERVIGNANO

Università popolare dell'Assoc. P. Zorutti

(17). — La Sezione culturale dell'Associazione « Pietro Zorutti » ha pubblicato il seguente magnifico programma che svolgerà in favore dei soci e invitati durante la stagione invernale e che avrà inizio sabato 18 corrente con la conferenza « La funzione Economica del Lavoro Intellettuale » detta dal benemerito organizzatore dei Sindacati friulani, geom. Alberto Consarino, Commissario per le Corporazioni fasciste di Udine.

Seguiranno poi nei giorni e ore che saranno fissati, prof. cav. Attilio Venezia: « La Funzione Storica dell'Italia attraverso i secoli », (ciclo di sei conferenze).

Prof. cav. Ugo Pellis: « Emilio Nardini » (Lettura e commento dei suoi versi).

Si terranno pure per soci e non soci i seguenti corsi alternati in varie lezioni.

Ing. Mario Seravalle: « Corsi per muratori, falegnami, carpentieri, fabbri, ecc. » (Pesi e misure — Calcoli di superficie e di masse — Rilievi di aree e di corpi — Materiali impiegati nelle costruzioni — Preventivi, liquidazioni, capitolati, contratti — Metodi di misurazione dei lavori — Disegno e lettura di piani e dettagli, rapporti ecc. — Attrezzi e utensili di lavoro — Nozioni di statico con speciale riguardo alle costruzioni in cemento armato).

Dott. avv. Mario Parmeggiani: « Nozioni elementari di diritto » (Codice civile, codice penale procedura civile, procedura penale, libri tavolari, diritto cambiario, leggi fondamentali dello Stato).

Dott. Valentino Miniscalco: « La Pianta ».

A termine dei corsi verranno sorteggiati, fra i frequentanti che avranno dimostrato maggiore profitto cinque viaggi gratuiti a Venezia, dove sotto la guida della signorina prof. Alice Dreossi, visiteranno i monumenti della città.

Vediamo con piacere il costante progressivo sviluppo di questa benemerita massima istituzione cittadina che con mirabili sacrifici sa coordinare la svariata attività sociale che oltre ad essere onore dell'instancabile Consiglio Direttivo è vanto della nostra cittadina.

Da CIVIDALE

Un locale criticato

(17). — A proposito della mancanza di un piano regolatore della città, come abbiamo rilevato l'altro giorno, per cui si compiono opere che offendono l'estetica ed il più elementare buon senso, ci viene segnalata la casa testè costruita dalla Ditta Costantini-Bressani, per conto del perito signor Monai, in Borgo S. Pietro. Non ci occupiamo del complesso del lavoro che potrebbe passare, specialmente se non fosse aderente a locali molto più modesti e seri, ma per la sua sbilenca costruzione, fuori linea, e forse con occupazione di fondo pubblico, ci corre l'obbligo di rilevarlo.

Tutti ricordano che ivi esisteva un fontanino, con ai lati un parapetto in muro di cinquanta centimetri, costruito e mantenuto in buono stato dal Comune. Dunque.... fondo comunale?

Noi però siamo persuasi che la Commissione d'ornato abbia permesso il lavoro, e che perciò il signor Monai sia in regola.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera non avendo potuto intervenire il prof. Guido Perale di Udine, la lezione venne tenuta dall'egregio prof. Catalavia di qui, che riscosse unanimi applausi, per la sua bella dicitura.

BENEFICENZA

Offerte inviate agli Orfani di guerra del Comune: signora Italia Angeli Bertazzoli L. 10 per il Natale — Signore Angela Angeli Bernardis e Italia Angeli Bertazzoli L. 10 per onorare la memoria della contessa Giovanna Corradini Monaco di Udine.

Furono inviati agli Orfani di guerra del Comune per la distribuzione indumenti: dal signor Gio Batta Niccoli, 2 bluse in maglia lana, 1 berretto lana, 2 paia calze e 2 paia calzetti. — dalla Ditta G. B. Angeli: 6 paia calze, 2 paia calzetti, 6 fazzoletti, 1 copribusto, 1 paio guanti lana e 2 matasse lana.

Alla Congregazione di Carità pro fondo Casa di Ricovero, la signora Angeli Angela ved. Bernardis, fino dal 4 corr. ha offerto L. 5 in morte di Feliciaidi Mario.

Da CAVALICCO

SAGGIO ALL'ASILO INFANTILE « Regina Elena »

(17). — Nei giorni di domenica 19 e sabato 25 corrente (Natale) alle ore 14.30 nella sala dell'Asilo i bambini daranno un saggio col seguente programma:

1. « Ecco giunto il bel giorno » (canto) — 2. « Venite, o bambine » (Monologo) — 3. « Oh Signore, che ci desti una mente » (Coro-preghiera) — 4. « Su via compagni, all'opera » (Monologo) — 5. « Male... o bene educati » (Dialogo) — 6. Canto patriottico « A te bandiera » (Coro) — 7. « Le nostre labbra passano » (Poesia) — 8. « Hai visto Marco... » (Dialogo) — 9. « Cari compagni... » (Dialogo) — 10. « Buon giorno mamma » (Saluto) — 11. « Ringraziamento » — 12. « Canto del saluto » (Coro).

Prezzi d'ingresso non ci sono. La presidenza però gradirà assai le offerte colle quali i Cittadini vorranno manifestare la loro benevolenza all'Asilo.

Da BRUGNERA

UNA DENUNCIA

(17). — E' stata denunciata all'autorità certa Basilia Gaspardo Presotto, per sospetto infanticidio e per procurato aborto. Sono stati sequestrati dei medicinali ed è stata aperta una inchiesta.

Da RONCHIS DI LATISANA

CADUTA MORTALE

(17). — In seguito ad una caduta dal fienile il bracciante Romano Antonio di anni 64 da Ronchis, riportò gravi contusioni e lesioni. Malgrado le pronte cure prodigategli, il disgraziato cessava di vivere.

Da S. DANIELE

Il Prestito del Littorio

(17). — L'altra sera si è riunito per la prima volta il Comitato cittadino per la propaganda per il « Prestito del Littorio » per presiedere una più importante riunione di capiborgo, industriali, commercianti e privati cittadini per uno scambio di idee sul modo di diffondere nella intera cittadina la assoluta necessità che tutti sottoscrivano nei limiti delle proprie forze al Prestito lanciato dal Governo Nazionale. Parlano diffusamente sull'argomento il Presidente del Comitato on. cav. Carlo Narducci, il Sindaco del Comune generale Ronchi ed il rag. Carminati direttore della sede locale della Banca del Friuli.

Si constatò con piacere che anche la classe operaia abbia incominciato la sottoscrivere, con l'esempio della maestranza dello stabilimento tipo-litografico Giuseppe Tabacco.

Seduta stante gli industriali signori Travani e Melchior promisero la partecipazione delle rispettive maestranze alla sottoscrizione. Così certamente faranno le maestranze degli altri stabilimenti.

Allo scopo di fare in modo che anche la classe dei contadini partecipi alla sottoscrizione, venne stabilito di organizzare delle adunanze per i singoli borghi.

Anche i sacerdoti dal pergamo inviteranno i fedeli a sottoscrivere. Così pure nelle scuole, d'iniziativa del Direttore didattico incaricato maestro Biancato, si parlò della bellezza della sottoscrizione. Ottima impressione fece anche il manifesto lanciato dai Combattenti.

IL MERCATO ODIERNO

La giornata fu favorevolissima al mercato franco. Difatti se nelle prime ore del mattino c'era da rimanere in pensiero per la pioggia, più tardi uscì il sole ad incoraggiare tutti, tanto che verso le dieci tutti i mercati erano affollatissimi. Molti gli affari conclusi sia sul mercato del bestiame, come sugli altri mercati.

Anche gli esercenti fecero ottimi affari. I prezzi, sia dei capi di bestiame, come dei granoni, tendono al ribasso, con letizia dei consumatori ed altrettanta musoneria da parte dei venditori.

Da CODROIPO

Per il Prestito del Littorio

(17). — Anche qui si svolge attiva la propaganda per il Prestito del Littorio. La Giunta municipale ha deliberato di sottoscrivere per conto del Comune la somma nominale di L. 20.000 e ha nominato un Comitato di Propaganda, chiamando a farvi parte rappresentanti di istituzioni varie, convocandolo per domenica 19 corrente alle ore 10.

I dipendenti del Comune, beneficiando dell'agevolazione rateale concessa dal Comune stesso, hanno già sottoscritto una somma complessiva di L. 8100.

La Direzione delle Scuole Elementari ha convocato i maestri del Circolo raccogliendo sottoscrizioni per complessive L. 18.000.

COMMISSIONE MOBILE d'Arruolamento

Sono state iniziate il 13 corrente, le operazioni della Commissione Mobile d'Arruolamento sulla classe 1907, in questo Capoluogo.

Ecco i risultati per Codroipo: Inscritti n. 134 — Presentati n. 104 — Abili n. 78.

PER LA LOTTA contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità pubblica il secondo elenco di cittadini che hanno aderito alla lotta contro l'accattonaggio per il 1927:

Arturo Stradiotto L. 100 — Petri Felice fu Pietro, Bar, 60 — Ditta Edoardo Giusti, negozio coloniali, 60 — Fratelli Savoia, Officina meccanica, 60 — Roberto Sambuco, negoziante coloniali, 60 — Todisco Pietro, Trattoria agli Amici, 60 — Deotto Luigi, Albergo Leon d'Oro, 60 — Lotti Roberto, abitazione, 60 — Ditta Zoffi e C°, manifatture, 60 — Solito Michele, 30 — Totale L. 610.

Da VENZONE

Condanna per ingiurie

(17). — Mercoledì u. s. davanti alla Pretura di Gemona, si è svolto il processo penale a carico del cav. Antonio Bellina imputato di oltraggio all'attuale Podestà signor Giuseppe Menini.

Com'è noto a tutti i venzonesi il Bellina in occasione della visita di S. A. R. il Principe Ereditario era stato fermato per misure di P. S. e tradotto alla Caserma dei RR. CC. di La Carnia.

Reduce da quel coattivo soggiorno, e precisamente la sera del 23 agosto c. a. egli rientrava a Venzone (Capoluogo) accompagnato dal suo seguito e strada facendo sfogava il suo rancore contro il Podestà Menini, ch'egli riteneva il maggior responsabile del fermo subito.

Redarguito dallo stesso Podestà il quale volle conoscere la ragione di tante invettive, in uno sfogo d'ira pronunciò la frase « Mascalzone, va a fare il Sindaco » e questo oltraggio ebbe il suo epilogo in Gemona il giorno 15 corrente e fruttò al cav. Bellina la condanna al pagamento della multa di L. 350 nonchè delle spese processuali da liquidarsi in separata sede.

Speriamo che questa nuova sanzione penale inflitta al cav. Bellina serva di lezione, di freno e di insegnamento. Il Podestà si era costituito P. C. con l'avv. comm. Mario Bertacioli.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo). Francia 89.60 — Svizzera 431.25 — Londra 108.03 — America 22.475 — Berlino 5.35 — Austria 317.5 — Romania 11.25 — Belgio 3.125 — Spagna 342 — Praga 67 — Ungheria 0.0315 — Albania 436 — Jugoslavia 39.75 — Grecia 27.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 62.
Consolidato 5 per cento 81.525
Obbligazioni delle Venezie 61.60.

Sottoscrivete **al Prestito del Littorio**

CRONACA UDINESE

L'arrivo e l'insediamento del nuovo Prefetto

Ieri, col diretto delle 11,53, è giunto a Udine il nuovo Prefetto della Provincia comm. dott. Agostino Iraci.

Erano ad attenderlo alla stazione il Vice-prefetto comm. Dalena col capo-gabinetto cav. uff. dott. Amati, col segretario di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini ed altri funzionari della Prefettura, il cav. uff. dott. Oriolo Commissario prefettizio per l'Amministrazione della Provincia, il comm. Caveri Commissario prefettizio del Comune di Udine, il Questore comm. Bodini con altri funzionari della R. Questura, il maggiore dei R.R. C.C. cav. Cianciolo anche per il Comandante della Divisione dell'Arma, assente, il Console della Milizia cav. Grego, il Console della Milizia forestale cav. Felici, il Capostazione principale cav. Rizzitano, il signor Ugo Degani per i Combattenti e per il Fascio di Udine, l'ing. Somaggio per la Federazione provinciale fascista ed altri.

Il giovane Prefetto, appena sceso dallo scompartimento, fu ossequiato dalle autorità presenti alle quali, presentato dal Vice-prefetto, ha stretto calorosamente la mano. Salito nell'automobile che lo attendeva nel piazzale della stazione, il comm. Iraci, seguito dalle altre autorità che avevano preso posto in altre automobili, si è direttamente recato al suo palazzo.

Nel pomeriggio, il nuovo Prefetto, accompagnato dal Vice-prefetto comm. Dalena, dal Capogabinetto e dal Segretario di Gabinetto, si è insediato nel suo ufficio in Prefettura ed ha fatto una visita ai vari uffici, ossequiato dai capi dei vari reparti.

Questa mattina il Prefetto inizierà le visite alle varie autorità cittadine.

Il cav. uff. dott. Amati e il cav. uff. dott. Marconcini, che anche sotto il precedente Prefetto seppero dare tante prove di solerte attività, resteranno nelle loro rispettive cariche di Capo e di Segretario di Gabinetto.

Il saluto del Prefetto alle Autorità

Il R. Prefetto del Friuli, comm. Iraci, appena giunto a Udine, ha diramato alle Autorità Governative ed Autarchiche, ai capi dei Fasci e delle Istituzioni del Friuli, il seguente messaggio:

« Assumo oggi le funzioni di Prefetto di questa Provincia.

« Sono giunto fra Voi, portando nel cuore una commossa e profonda religione per questa bellissima Terra, consacrata dal sangue degli Eroi, particolarmente cara alla Patria.

« Porrò nella mia opera tutta la mia devozione al Regime, tutta la mia volontà di cooperare al bene di questa Provincia, nel bene della Patria. Attuerò con fermo proposito le direttive impartite da S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno e Duce del Fascismo.

« Veglierò con costante cura all'applicazione sistematica e intelligente delle leggi in difesa del Regime, che è intangibile, perchè, oggi più che mai, necessario alla vita e all'avvenire della Nazione.

« Manterrò rigidamente l'ordine pubblico e la disciplina nei rapporti di lavoro, affinchè niente avvenga a turbare la ripresa economica, di cui l'Italia è esempio. Darò protezione e giustizia a quanti, in alto e in basso, attendono disciplinati alla loro opera quotidiana. Le Amministrazioni locali, elemento inscindibile della vita nazionale, avranno tutto il mio appoggio, ma, insieme, tutta la mia vigilanza per il loro retto funzionamento e pel severo impiego del pubblico denaro.

« Conto sulla collaborazione efficace, pronta e concorde di tutti coloro che occupano posti di responsabilità e di direzione; conto sul consenso e sulla disciplina di tutto il popolo, che ha dato si fulgide prove di devozione alla Monarchia e alla Patria.

« A tutti porgo il mio saluto sincero e cordiale.

Il Prefetto
AGOSTINO IRACI ».

Al nuovo Prefetto, che con così nobili e patriottici propositi assume l'Amministrazione della Provincia, in nome del Capo invitto del Fascismo, rinnoviamo il nostro deferente saluto.

L'on. MICHELANGELO ZIMOLO
Segretario provinciale del Partito

Come pubblichiamo in prima pagina, il Capo del Governo e Duce del Fascismo S. E. Mussolini, ha approvato l'elenco dei dirigenti provinciali del Partito. A Segretario provinciale per il Friuli è stato nominato l'on. Michelangelo Zimolo, deputato di Vicenza.

La notizia annunciante che a supremo gerarca del Partito per la nostra Provincia è stato chiamato dalla fiducia del Duce un parlamentare che, per essere di Conegliano, ove risiede, è prossimo confinante col Friuli, provocherà certamente la più favorevole impressione non solo nella cittadinanza, ma in tutta la provincia.

L'on. Zimolo, nel pieno vigore dell'età giovanile, è già un cospicuo esponente del Fascismo nelle cui file entrò dal Nazionalismo, e certamente l'opera sua illuminata gioverà a rinsaldare quella compagine fascista che tanto è auspicata fra noi. Egli infatti ha una perfetta visione non solo dei problemi friulani, ma anche una chiara conoscenza della mentalità friulana che, sempre devota al Fascismo e al suo Duce, è pure legata da indistruttibile riconoscenza verso i suoi primi e maggiori esponenti.

Il nuovo Segretario Federale, oltre ad aver dato il suo braccio alla Patria quale valoroso combattente nel mirabile Corpo degli Alpini, è anche uno studioso di profonda e seria cultura politica con speciale riguardo ai problemi internazionali. Fu infatti in questi ultimi anni più volte all' Estero e specialmente nel Belgio ove la sua calda e vibrante parola fece conoscere le nobili aspirazioni italiane cui il Fascismo ha dato così vittorioso impulso.

Altro motivo di compiacimento è per noi il fatto che l'on. Zimolo è un giornalista nell'anima e nel cuore; egli infatti fu direttore appassionato della « Provincia di Vicenza ». Ricordiamo pure che nei giorni dell'ansia febbrile, che precedettero la Marcia su Roma egli era spesso, anche per telefono, in contatto con questo vecchio e patriottico giornale e con la nostra città ove, dopo la storica giornata del XX Settembre, auspice il Duce qui presente, fu segnato il cammino alle quadrate Legioni che nell' Urbe dovevano compiere i destini gloriosi del Fascismo.

All'on. Zimolo, che viene tra noi per reggere le sorti del Fascismo Friulano, nella sua immancabile via ascensionale, porgiamo il nostro cordiale e deferente saluto.

Un'altra bambina abbandonata sugli scalini del Brefotrofio Prov.

Giovedì, alle ore 21, la ragazza Maria Lucrini, addetta al servizio di portineria nel nostro Brefotrofio provinciale, sentì suonare il campanello della porta d'ingresso. Aperto l'uscio, non vide alcuna persona, ma si accorse subito che, sulla gradinata di accesso all' Ospizio, era stato posato un grosso involto. Raccoltolo, constatò con sorpreso che, avvolto in un pezzo di coperta, trovavasi un neonato. Lo portò allora nel Pio Luogo, e lo consegnò alle Suore.

L'infante è di sesso femminile e, a parere della levatrice dell' Istituto, sarebbe stato partorito giovedì stesso.

Assieme alla neonata si rinvennero due pannolini e, come dicemmo, un pezzo di coperta: il tutto privo di iniziali e di segni di riconoscimento.

Della madre, come di chi ha deposto la bambina sulla gradinata del Brefotrofio, nessuna traccia.

Del fatto fu informato il Procuratore del Re.

Qualche mese fa — i lettori lo ricorderanno — un'altra bambina fu trovata vicino al cancello dell' Ospizio da due giovani di S. Gottardo che, verso la mezzanotte, passavano avanti al Brefotrofio.

Quanti pagheranno la tassa sul celibato a Udine e a Pordenone

Da un conto approssimativo fatto negli uffici Municipali d'anagrafe di Udine e di Pordenone i celibi — fra i 25 e i 65 anni — che dovranno pagare la tassa di recente istituzione ministeriale, sono a Udine circa 2525 ed a Pordenone, pure in via approssimativa, 1025.

Come si sa, dal numero dei celibi che contano una età dai 25 ai 65 anni, vanno detratti i sacerdoti cattolici.

Il trasferimento del col. Chiericoni

Il colonnello cav. Gio. Batta Chiericoni, valoroso comandante del secondo reggimento fanteria, che nella sua permanenza a Udine ha saputo meritarsi larga stima e la maggiore considerazione per le doti di soldato e di gentiluomo, è stato in questi giorni trasferito a disposizione del comando del Corpo d'armata di Trieste.

La partenza del distinto ufficiale susciterà certamente vivo rammarico ed egli sarà accompagnato nella nuova sua destinazione, dal saluto sincero e beneaugurale di tutta la cittadinanza. A questo saluto ci associamo di cuore assicurando il col. Chiericoni che di lui sarà serbato il più gradito ricordo.

La riunione degli ufficiali in congedo

Siamo pregati di ricordare a tutti i signori ufficiali in congedo che domani domenica ore 11 avrà luogo la annunziata riunione al Circolo ufficiali di Presidio via Manin per la costituzione della Sezione.

L'adesione del Circolo Mandolinistico al Dopolavoro.

Giovedì sera, presso la propria sede, il Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini » ha tenuto l'annunciata assemblea generale straordinaria, indetta per trattare l' importantissimo argomento riflettente l'adesione all' Opera Nazionale Dopolavoro.

La riunione per il numero degli intervenuti è riuscita veramente imponente. Presenziavano circa cinquanta fra soci anziani e soci allievi, fra i quali una eletta schiera di gentili signorine assidue ed appassionate frequentatrici della scuola, per mandolino e chitarra, istituita dal Circolo.

Il Presidente, signor Fontanini, espose ai convenuti l'alto valore morale che il Circolo si propone di ritrarre con l'adesione al Dopolavoro, istituito dal Governo Nazionale per l' impiego dignitoso, educativo e ricreativo delle ore di riposo dei lavoratori delle officine e degli uffici. Illustrò i concetti fondamentali della Legge sul Dopolavoro, chiarì le norme dello Statuto che regolano la Opera Nazionale, enumerò gli obblighi richiesti a chi aspira ad essere ammesso fra i soci, elencando infine la lunga serie dei vantaggi morali e materiali che ne potranno ritrarre.

La discussione che ne seguì fu brevissima avendo tutti i convenuti compreso l'alto significato che rivestiva l'atto per cui erano stati convocati.

Quindi, con voto unanime, venne deliberata l'adesione.

Conseguentemente a tale voto vennero deliberate alcune lievi modificazioni allo Statuto, poichè già, data la forma in cui era stato compilato ed approvato ancora nel giugno scorso, dava al Circolo l'aspetto di un vero e proprio Dopolavoro.

Fra le comunicazioni, il Presidente riferì che prossimamente l'orchestra inaugurerà il passaggio al Dopolavoro con un grande Concerto a scopo benefico. Incitò i convenuti a perseverare nello studio ed a continuare, con l'assiduità sempre dimostrata, la frequenza alle prove. Avvertì infine i soci allievi, che vi è tutta la probabilità che in detto concerto essi pure abbiano a presentarsi per un piccolo saggio.

***

Nel mentre vivamente ci compiacciamo per l'adesione del nostro applaudito Circolo Mandolinistico all' Opera Nazionale Dopolavoro, cogliamo l'occasione per rilevare che, sia pur lentamente, già in città ed in Provincia varie altre associazioni, specialmente sportive e ricreative, hanno dato, o stanno per dare, la loro adesione all' Istituzione creata dal Governo Nazionale per fini altamente sociali e patriottici. E vogliamo aggiungere che ci sembra sia giunto il momento perchè anche per la nostra Provincia, similmente a quanto da tempo si è fatto per altre, sia costituito l'Ente per il Dopolavoro di cui all'art. 9 del R. Decreto 1° maggio 1925 N. 582.

Compito principale di tale Ente periferico è di promuovere, secondo le direttive generali dell' Opera, lo sviluppo del movimento e delle iniziative locali che abbiano le finalità dell' Opera stessa. Avrà quindi, col Commissario di Zona, il diritto contatto con le sezioni dopolavoristiche col grande vantaggio di indirizzarle e di sorreggerle specialmente nei primi difficili momenti della loro costituzione.

Sarebbe peccato che l'attività di tanti volonterosi, che il buon volere di tante istituzioni, andasse perduto per mancato o scarso affiatamento con gli organi centrali.

Il Dopolavoro Ferroviario e quello Postelegrafonico già da tempo qui costituiti, certo non possono sentire l'urgente necessità dell' invocato Ente, perchè già fin dalla loro origine hanno una organizzazione potente e perfetta.

Ma le piccole associazioni, per quanto animate dal più encomiabile spirito di sacrificio, attendono l' Ente provinciale ed il Commissario di zona che le guidino e le incoraggino nel non facile inizio della loro esistenza, che raccolgano le loro sparse forze per unirle con evidente ed immancabile beneficio collettivo.

Per il Prestito del Littorio
Le sottoscrizioni raccolte dalla Banca Commerciale Italiana

La succursale di Udine della Banca Commerciale Italiana, ha raccolto dal 18 novembre a ieri, sottoscrizioni al Prestito Nazionale del Littorio per la cospicua somma di L. 435.100.

Questo magnifico risultato della raccolta è dovuto all'attivo interessamento dei funzionari di detto Istituto. Pubblicheremo in seguito le ulteriori sottoscrizioni.

R. Liceo Ginnasio Jacopo Stellini

La sottoscrizione al Prestito del Littorio presso il R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » di Udine, ha fruttato già lire 43000 somma che risulta versata alla Segreteria dell' Istituto, la quale poi si è incaricata di rimettere agli insegnanti ed alunni le rispettive ricevute.

La stessa sottoscrizione continua e si spera ch'essa raggiungerà ancora una somma più rilevante perchè molti studenti, appartenenti a collegi privati, aspettano le vacanze natalizie per recarsi in famiglia ed ottenere dai loro genitori il contributo doveroso per l'opera altamente nazionale e patriottica, cui si è accinto il Governo fascista.

La nuova sede del Comitato friulano Piccole Industrie

Si porta a conoscenza delle ditte interessate che il giorno di lunedì 20 corrente gli ufficiali del « Comitato Friulano per le Piccole Industrie » e della « Filiale dell' Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia » saranno trasferiti in via Prefettura n. 10, II.o piano (ingresso a sinistra).

Un enorme pescecane nella nostra città

Più di qualcuno crederà che si tratti di un... pesce d'aprile fuori stagione: invece è una assoluta realtà, perchè si tratta di un autentico pescecane con tanto di denti e con tanto di piume e di coda e non imbalsamato, ma veramente di carne ed ossa. Non vivo, intendiamoci, morto, ma ugualmente un pescecane.

E' giunto ieri sera nella nostra città trasportato da un potente « camion » e scortato da qualcuno che penserà a fare in modo che il pubblico udinese possa ammirare questo superbo esemplare della fauna marina. Infatti il pescecana sarà esposto nei locali dell' « Antico Romano », sul piazzale Palmanova, subito fuori Porta Aquileia, durante tutta la giornata di oggi e in quella di domani, domenica, e il pubblico, con un piccolo prezzo d' ingresso, potrà vedere il feroce pesce che è giunto nel mare Adriatico dove fu pescato, dopo aver percorso migliaia di chilometri seguendo un grande piroscafo che proveniva dall'America.

Infatti questo mostro che pesa ben dodici quintali dopo liberato lo stomaco di circa due quintali di materiale costituito da pezzi di tavole, grosse ossa, pezzi di ferro, dei residui di tele di juta nelle quali probabilmente era stato avvolto qualche cadavere, misura ben sei metri dalla testa alla coda enorme e fatta a guisa di grande ventaglio. La testa è grandissima e la sua caratteristic forma dimostra che il pesce appartiene ad una specie che non è nota nei nostri mari e deve perciò provenire dai mari nordici. La bocca, una vera voragine, è confortata da ben quattro file di denti accuminatissimi, che avranno compiuto chissà quante stragi.

Il pescecane è stato pescato al largo di Rovigno, essendosi impigliato nelle reti dei pescatori di quella città. Si trattava naturalmente di reti fortissime per la grossa pesca e l'animale nella furia di liberarsi non fece che vieppiù impigliarvisi, finchè fu possibile ai pescatori di trascinarlo a riva non senza grande fatica e con l' inconveniente di avere guastate due barche.

Pare che la bestia abbia seguito il piroscafo « Martha Washington » dal largo dell' Oceano Atlantico. I viaggiatori di quel transatlantico avevano veduto l'enorme pescecane che seguiva con tenacia la scia ed anzi fu più volte fotografato. Seguendo il piroscafo naturalmente finì col passare lo stretto di Gibilterra ed arrivare nel Mediterraneo e quindi nell'Adriatico. L' « Amarissimo » doveva essere fatale all'abitatore dell'Oceano e la sua fine doveva avvenire sulle coste di Rovigno.

I vecchi marinai triestini, i competenti del Museo di Storia Naturale di Trieste ed altri furono veramente sorpresi della cattura ed ammirando il magnifico esemplare lo giudicarono fra i più grandi finora conosciuti.

La Società dei Pescatori di Trieste ha acquistato il pescecane per il prezzo di ottomila lire. Il veterinario di Rovigno praticò una incisione nel ventre dell'animale per togliere l' ingombro che vi era nello stomaco e quindi, per la conservazione delle carni, gli praticò parecchie punture di formalina.

Così, dopo una sosta a Trieste, durante la quale migliaia di persone poterono ammirare l'enorme squalo, ieri gli incaricati lo hanno posto su un « camion » per il suo trasporto a Milano poichè l'animale acquistato da quel Museo verrà imbalsamato per essere esposto nelle ricche sale della raccolta di esemplari marini.

Nel tragitto, quindi, una sosta si effettua nella nostra città. Sappiamo che le scolaresche potranno vedere gratuitamente l'animale e che l' impresa devolverà anche una certa somma per beneficenza alle istituzioni locali.

Assemblea del Gruppo esperantista

S' invitano tutti i soci del Gruppo Esperantista Udinese a voler partecipare all'assemblea annuale che avrà luogo martedì venturo, alle ore 21, presso la sede sociale.

L'ordine del giorno si preannuncia interessante per l' importanza dei punti che saranno posti in discussione.

Convegno della Moda

La Ditta A. DAL VERME di Milano fa noto alle gentili signore che nei giorni 20 e 21 corrente esporrà all' HOTEL ITALIA la collezione completa della Casa Bonardi; Abiti da sera, pranzo e passeggio; Mantelli da L. 200 in più. Abito reclame in tessuto lana ricamato L. 120.— (dico 120).

Commercianti! Industriali! Esercenti! Professionisti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1° gennaio la pagina degli AUGURI.

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli emissioni.

La Soc. An. A. MANZONI e C°, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura) riceve le prenotazioni a tutto 27 dicembre corrente.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

Modello dell'Augurio:

La Ditta
augura buon anno alla Spett. Clientela

Università popolare

La conferenza di ieri sera

Ieri sera il prof. P. F. Santangelo, davanti a foltissimo pubblico tenne una conferenza sul sentimento della natura presso gli antichi e presso i moderni.

Per i Greci la natura era una forza simpatica che armonizzava perfettamente con l'uomo; per essi tutto era animato: dai boschi, ai monti e dalle acque, essi sentivano voci ed spiriti frequenti, armonia che li avvolgeva, e li penetrava e formava un mondo incendibile e compiuto.

Presso i romani, la natura era una forza ostile che bisognava dominare; e l'uomo romano sente la natura solo in relazione di quanto essa può dargli: la chiama ubertosa, gliutosto che bella, ed anche l'aggettivo «ameno» che ricorre spesso nelle descrizioni latine di paesaggi, si riferisce sempre a luoghi piacevoli per la dolcezza del clima o la fertilità del suolo.

Ma, subito dopo Roma, si passa alla concezione moderna della natura; e questa nuova concezione viene introdotta dal cristianesimo. Già l'uomo del medio evo cerca nella natura la bellezza e la grandezza di Dio e la sente come immagine di bellezze ideali.

Così di fronte alle descrizioni degli storici antichi, minuziose elencazioni, stanno i paesaggi moderni che, anzi che descrizioni potrebbero chiamarsi impressioni della natura.

Un'interessante conferenza

Mercoledì 22 corrente il dott. Rivera Della-Chà terrà alla nostra Università Popolare una conferenza che, anche dal lato dell'attualità, ha un'importanza non piccola, egli parlerà su «Cocaina e cocainismo», e purtroppo noi tutti sappiamo qual triste significato abbia assunto il nome di questo medicinale per l'uso di molti depravati.

Il dott. Della-Chà è un oratore di vaglia e la sua arte è fatta di misura e di buon gusto, di dottrine e di buon senso, di umorismo e sincerità, di coraggio e di fede, è insomma arte vera che conquista il pubblico e lo convince e la anima delle proprie idee.

La conferenza avrà un carattere assolutamente serio, affinchè anche le signore e signorine possano intervenirvi.

I nuovi ufficiali esattoriali

Ecc. Elenco degli abilitati alle funzioni di ufficiale Esattoriale in seguito all'esame subito presso la Procura del Re nel giorno 16 dicembre:

Tissino Luigi di Pietro da Ragogna — D'Onofrio Pietro di Giovanni da Spilimbergo — Sandra Pietro di Gio. Batta da Ragogna — Zorzella Vittorio fu Luigi da Udine — Nimis Girolamo Luigi di Domenico da Nimis — Piccoli Orlando di Valentino da Segnacco — Zambon Alberto fu Giosuè da Spilimbergo — Blasigh Antonio di Antonio da Cividale — Chittaro Massimo fu Luigi da Colloredo di M. — Riva Ernesto fu Ernesto da Sacile — Martin Leonardo fu Valentino da S. Giorgio di Nogaro — Bianchi Gino di Marzio da Udine — Di Giusto Oreste di Virginio de Udine — Gnes Giuseppe fu Ettore da Pordenone — Coren Giovanni fu Antonio da S. Pietro al Natisone — Fusletti Giovanni fu Ermenegildo da Udine — Lesa Ferdinando di Luigi da Cividale.

Società Filologica Friulana

Questa sera, alle ore 20.45, al Teatrino della Palestra darà un trattenimento il «Coro Udinese Arturo Zardini», diretto dal maestro Adriano Blasich.

Ecco il programma:

Parte prima: 1. «Il Ciant dal Friuli», parole di U. Pellis, musica di A. Seghizzi — 2. «Primeverfe», parole e musica di Arturo Zardini — 3. «Autun», parole e musica di Arturo Zardini — 4. «Sune in mont l'Avemarie», parole di Bindo Chiurlo e musica di T. Marzuttini — 5. Co matine», parole di P. Zorutti e musica di T. Marzuttini — 6. «Tacait sote, Fantazzinis», parole di G. B. Collorig e musica di A. Seghizzi.

Parte seconda: 1. «Feminismo» (in ostarie), parole di E. Carletti e musica di G. B. Cossetti — 2. «Il ciazumit», musica di G. B. Candotti — 3. «La gnot d'Avril», parole di P. Zorutti e musica di Arturo Zardini — 4. «Il ciant dal sciador», parole di Nardini e musica di A. Blasich — 5. «Gotis di rosade», vecchie villotte a cura di Augusto Seghizzi.

Nell'intermezzo fra la prima e la seconda parte la «Compagnia Dialettale Udinese» della S. F. F. reciterà il nuovo bozzetto: «Une baiarele», di Anna Fabris.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso al sugo - Stufato di manzo o merluzzo - Contorno.
Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Al Sindacato Impiegati privati

L'altra sera nella sede sociale si è riunito il Direttorio al completo, presieduto dal signor Attilio Menichini in unione al signor Paolo Olivieri della Federazione fascista dei Sindacati.

Furono trattati importanti problemi riguardanti gli Agenti ed Impiegati Privati, gettando pure le basi per un contratto di lavoro che quanto prima sarà discusso in unione alla classe padronale. Su proposta del signor Menichini il Direttorio approvò in fine la sottoscrizione di L. 100 al Prestito del Littorio.

Il ritorno di Aldo Agnoletti

Col treno delle 23.40 è ritornato ieri da Napoli il veloce podista Aldo Agnoletti, nostro concittadino. Egli è venuto subito nella nostra Redazione e così abbiamo avuto il piacere di salutarlo e congratularci con lui per il mirabile «tour-de-force» da lui felicemente compiuto, percorrendo, a piedi, la via Udine-Napoli. A domani maggiori particolari.

Avvelenato per isbaglio

Il bambino Mario Valerio fu Antonio di appena tre anni, abitante in Piazza d'armi n. 12, girando per la casa, vide in terra una bottiglietta che si affrettò a raccogliere. Era piena per metà di un liquido, che il bambino ingoiò tutto di un sorso! Subito però cominciò a strillare per acuti dolori sopravvenutigli. La madre, accortasi del triste incidente, portò immediatamente il bambino allo Ospedale, ove fu visitato dal dott. Bertolissi, il quale, constatato che aveva ingoiato dell'acido cloridrico, gli praticò la lavatura dello stomaco.

Lo stato del bambino rimase medesimamente grave e il sanitario si riservò la prognosi. Il piccino fu ricoverato di urgenza nel Pio Luogo.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù pervennero le seguenti offerte: per onorare la memoria di Beretta Arturo offrirono L. 10 le signore Emilia e Teresa Plaino — Per onorare la memoria di Lunazzi Pio offrì L. 10 la signora Emilia Plaino. — N. D. Ida Pizzio Disoff di Bruzzà risultato di una benefica iniziativa L. 2160.

***

Il signor De Cecco Giovanni da Osoppo ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra la somma di L. 100 in memoria della sorella Lucia De Cecco Lenuzza morta a Itapira (Brasile).

Furto ad opera d'ignoti

In danno di Ermenegildo Bergogna fu Giacomo di anni 40 abitante in via Colugna 25, ignoti penetrati in casa da una finestra rubarono venti chili di patate, farina di granoturco, lardo, mezzo chilo di carne, 200 grammi di strutto e una piccola macchina da cucire. Il furto è stato denunciato.

CRONACA DELLE FRAZIONI

La "P. Zorutti„ a Rizzi-Colugna

Dopo la riuscitisima recita di quindici giorni or sono, era rimasto in tutti il vivo desiderio di riudire la brava Compagnia «Pietro Zorutti», diretta così egregiamente da quell'artista del teatro dialettale che è Romolo Bianchi. Infatti, mercè l'attività instancabile del Comitato locale, domani, domenica, la brava Compagnia si ripresenterà sulle scene del nostro Teatro con il seguente programma: «Omertà», scene drammatiche siciliane in tre atti di Nestore Ricci; «La Predice di Pre Flap», declamazione del signor Romolo Bianchi, e «Nerone», esilarante parodia in un atto.

La recita sarà a totale beneficio dell'Asilo Infantile e vi sarà un servizio speciale del tram mezz'ora dopo la fine dello spettacolo che avrà inizio alle 20.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Fredony

l'acclamato artista enciclopedico italiano reduce da una lunga «tournée» all'estero, si presenterà questa sera e domenica negli spettacoli di mattinata e serale al nostro Sociale.

Fredony presenta un numero di grande originalità svolgendo il suo spettacolo con rapidità fregoliana, facendo sfilare una rivista di artisti del varietà, prestidigiatori, ventriloqui, eccentrici, illusionisti, trasformisti, ecc.

A completare lo spettacolo di Music-Hall si darà in prima visione la film teatrale «La città perduta», interpretata dai più grandi assi americani dell'arte muta. Accompagnamento a grande orchestra.

***

La prossima settimana avremo quattro recite straordinarie della Compagnia di operette diretta dal cav. Enrico Valle. Ecco il cartellone: martedì 21: «Mademoiselle ultra»; mercoledì: «Silhouette»; giovedì: «La maschera nuda»; venerdì: «La Regina del Tango».

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 20: Aquileia, Azzano X., Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vipacco.

Martedì 21: Codroipo, Idria, Tricesime.

CRONACA SPORTIVA

Udinese-Triestina

(Campo Moretti ore 14.30)

Domenica prossima avranno inizio le partite del girone di ritorno. Al Campo Moretti, l'Udinese ospiterà la forte squadra dell'U. S. Triestina, la quale attualmente occupa il secondo posto nella classifica generale e si presenta come la più diretta avversaria della squadra «leader» del girone: l'Atalante di Bergamo.

Le vicende dell'Udinese sono note a tutti: cattivo inizio..., la sconfitta patita per opera del Monfalcone lo ha fatto perdere quasi totalmente ogni speranza di rimontare in classifica. Il cav. Moretti presidente del Torino, dopo la sconfitta della sua squadra al Campo Moretti nella stagione scorsa, ci faceva presente che all'Udinese rimaneva e rimarrà preclusa la via di maggiori soddisfazioni, uno a tanto che non saprà iniziare il campionato preparato tecnicamente ed atleticamente a... dovere!

Oggi ormai, si tratta di finire degnamente; contro le squadre di valore l'Udinese si è sempre battuta con ardore ed ha ottenuto i migliori successi, ed è per questo che saremmo tentati di fare un pronostico favorevole alla squadra concittadina, ma la serie regolare di brucianti sconfitte ci induce ad essere cauti.

Auguriamo soltanto che domani i bianco-neri prendano lo spunto per seguire almeno il tradizionale serrate del girone di ritorno e perchè, il nome glorioso dell'Udinese, non venga travolto e formi l'oggetto di frizzi punto spiritosi da parte di quel caro signore triestino che firmandosi «offside» trova modo sul giornale «Guerrin Sportivo» di intrigarsi poco opportunamente delle disgrazie dell'Udinese.

La squadra scenderà in campo in questa formazione:

Bon — Cantarutti e Bellotto — De Biasi, Gerace e Bonino — Molinis, Semintendi, Spivach, Modotti, Liuzzi II.

Punto e basta

Ci giunge una lettera del signor Armando Miani, arbitro della partita che a Spilimbergo ha suscitato un vero putiferio; è l'ultima che pubblichiamo in merito alla questione:

Chiar.mo signor Direttore,

Leggo sul «Giornale del Friuli» una lettera del Presidente dell'U. S. Spilimberghese. In essa si vorrebbe continuare sulla falsariga della prima offendendo, e non commentando. Per mio conto rimango dell'avviso che espresso nella precedente risposta e, senza acquistare il libro di quel bravo Monsignore, constato solamente che siccome la U. S. Spilimberghese protestò sempre contro tutti gli arbitri mi è inutile il continuare nella polemica.

Resta un fatto: Quello cioè dell'esclusione dal campionato sanzionata dal Comitato dell'Ulic; il quale è composto di più persone che non hanno alcun interesse ad escludere una squadra se quella si comporta come tutte le altre.

Grazie signor Direttore.

Armando Miani».

Campionato friulano libero di 2.a categoria

Comunicato

Visti i rapporti degli arbitri si omologano tutte le partite svoltesi domenica 12 dicembre, ad eccezione di quella S. Osvaldo-Zoia, dovendosi inquirire sul reclamo sporto dal S. Osvaldo. Si annulla la partita S. Osvaldo-Audace A svoltasi sul campo del S. Osvaldo il 5 dicembre perchè l'arbitro dovette sospendere la partita dieci minuti prima del tempo regolamentare, causa la partita S. Osvaldo-Chiasiellis. Si sospende ancora l'omologazione della partita Zugliano-Albatros. Si squalifica per una domenica di campionato il giocatore Diasutti Bruno dell'Audace A.

Domenica si svolgeranno le seguenti partite:

GIRONE A. — A Remanzacco: Remanzacco-Zugliano, ore 14, arbitro Comini II — A S. Osvaldo: Albatros-Audace B, ore 14, arbitro Genero.

GIRONE B. — A Zugliano: Audace A-Zoia, ore 14, arbitro Comini I. — Campo Norge: Norge B-S. Osvaldo B, ore 13, arbitro Bertoli.

Si raccomanda la massima puntualità. Si avvisano le Società interessate che domenica non potranno partecipare a gare di campionato, i giocatori che fossero privi della prescritta fotografia.

Il Presidente, ANTONIO COMINI.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 17 dicembre 1926)

Un processo per spendita di moneta falsa

Nel pomeriggio di ieri si è iniziato dinanzi al Tribunale un processo contro varie persone imputate di avere speso nel 1920 e nel 1922 biglietti di banca falsi dal L. 100 e 500.

Gli imputati sono: Bernardinis Fermo Plazot di Angelo di anni 31 residente a Udine in vicolo Stabernao, oste; Gio. Batta Chittaro di Francesco panettiere di anni 50 da Treppo Grande; Regina Simeoni di Giuseppe di anni 45 da Treppo Grande, Angelo Lodolo fu Gio. Batta di anni 46 da Colloredo; Alberto Boschera fu Emilio, detenuto per altra causa, Francesco Tosolini Antonio fu Davide di anni 36 fornaciaio da Treppo Grande, Odda Tosolini fu Davide di anni 24 da Treppo Grande, Antonio Croatto di Massimiliano di anni 39 da Attimis, e Alfredo Bernardinis di Angelo di anni 29 pure da Treppo. I primi cinque sono presenti mentre per gli altri, quasi tutti all'estero, si procede in contumacia.

Alla difesa siedono gli avvocati Bertacioli, Respina, Castellana e Tessitori.

Presiede il cav. Carnesi; P. M. cav. Alborghetti.

Gli imputati nell'interrogatorio ripetono di essere completamente innocenti e di avere speso i biglietti in buona fede. Dopo l'escussione dei testi, la causa è stata rimandata a oggi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 17 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.06	753.10	754.20
Pressione al mare	765.49	764 22	765.01
Temperatura	2,1	9,7	4.1
Umidità (0-100)	84	42	71
Vento Direzione	NNE	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,6
Temperatura minima: 2,0
Acqua caduta: mm. 0,0

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*

SAVERIO DI MONTÉPIN 30

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

«Sono indegni di succedere, e come tali esclusi dalle successioni: 1°, colui che fosse condannato per aver dato o tentato di dare la morte al defunto».

— Sciagurato! — esclamò la signora di Garennes. — Quale orribile idea ti è venuta?

— L'idea di avere tutti indivisi i milioni di mio zio... Che cosa di più semplice?

— Ho paura di comprenderti...

— Gli è che mi comprendete...

— Tu vuoi compromettere Rolando...

— Voglio i milioni... Tanto peggio per Rolando se egli trova fra loro e noi!

Che farai?

— Un colpo da maestro, siatene certa, perchè ho trovato il mezzo che cercavo. Il caso mi fornisce l'occasione, ed ho la fortuna di aver sottomano l'uomo che mi verrà in aiuto, perchè non potrei agire da solo....

— Chi è costui?

— Giuliano Vandame...

— Il tuo cameriere!

— Precisamente.

— **Oserai** tu confidarti in lui? prenderlo per complice?

— Lo sceglierei fra mille... Sono sicuro di lui...

— Dunque credi nella sua affezione?

Filippo crollò le spalle.

— La sua affezione! — ripetè ridendo — oh! niente affatto! Giuliano non è affezionato che al suo interesse personale!... Ora, è suo interesse servirmi... D'altra parte, a motivo di circostanze speciali, egli si trova sotto la mia assoluta dipendenza... Dunque non rischio nulla, e ho il diritto di contar su Giuliano... Restate qui, madre mia... Io vi lascio per un'ora...

— Dove vai?

— A casa mia.

— A parlare a quel servo, senza dubbio.

— Precisamente.

— Te lo ripeto, bada bene.

Filippo non rispose e uscì.

Nel cortile incontrò il cocchiere-portinaio.

— Berthaud — gli disse — quando Onorato sarà di ritorno, incaricatevi di avvertirlo che una causa mi chiama al Tribunale.... Tornerò fra un'ora o due.

— La commissione di vossignoria sarà eseguita — rispose Berthaud.

Il giovane salì via Garancière, girò il giardino del Lussemburgo e in meno di dieci minuti giunse in via d'Assas, alla casetta che abitava e dove abbiamo già introdotto i nostri lettori.

Giuliano Vandame si occupava delle faccende domestiche.

— E' già di ritorno il signor barone! — esclamò. — Credevo che vossignoria facesse colazione fuori... Devo andare a prendere delle costolette?

— E' inutile — rispose Filippo — ho da parlarvi... Venite nel mio studio.

Il cameriere seguì il suo padrone, non senza un po' d'inquietudine.

Interrogava la coscienza.

Che avesse commesso qualche misfatto che potesse attirargli qualche grossa reprimenda?

Filippo sedette alla sua scrivania.

— Chiudete l'uscio... — comandò.

Vandame obbedì.

— Adesso, ascoltatemi attentamente.

— Signor barone, vi ascolto con tutta la mia attenzione.

— Posso contare assolutamente su voi, non è vero?

— Spero che il signor barone non mi farà l'ingiuria di dubitarne!... — rispose il servo con tono di convinzione, dando al suo viso un'ipocrita espressione di tenerezza. — Ho la memoria del cuore... so quel che devo al signor barone e non lo dimenticherò mai!... Mi ero lasciato vincere dagli impeti della passione... ero passivo della correzionale... Il signor barone ebbe la bontà di prendere la mia difesa, e a furia di talento mi fece assolvere...

— Col sottrarre dalle vostre carte processuali che mi erano state affidate dal pubblico ministero, un documento decisivo....

— E' certo che il signor barone ha fatto per me la parte della provvidenza!...

— Da quel documento conseguiva la vostra condanna... — riprese a dire Filippo. — Io l'ho conservato... Esso è al sicuro... e all'occorrenza rivedrebbe la luce...

— Lo so, ma il signor barone non ne aveva punto bisogno per rendermi affezionato a lui... Per un'anima bennata come la mia, la riconoscenza è un vincolo molto più forte della paura...

— Voi parlate della vostra riconoscenza...

— Con l'accento della sincerità, signore... lo giuro...

— Ebbene, si presenta un'occasione di provarmela...

— Sono pronto!... Dopo le parole, gli atti!... Questo è il mio carattere....

XVIII.

— Qualunque sia la cosa che vi domando, la farete? — proseguì Filippo.

— Senza esitare, signor barone... — rispose Vandame.

— Ed avrete ragione, anche nel vostro interesse... Adoperandovi per me, vi adoperete per voi... Farò la vostra ricchezza.

— Applaudisco a questo generoso pensiero del signor barone!... — esclamò il cameriere con comica intonazione. Ho sempre idolatrato la ricchezza... da lontano... platonicamente... mi sarebbe dolce famigliarizzarmici..

— Dopo la riuscita vi conterò centocinquantamila franchi....

— Centocinquantamila franchi — ripetè Vandame senza parere abbagliato. — E' una bella sommetta, sicuro..... Quando sarà aperta la cassa?

— Il giorno in cui sarò messo al possesso dell'eredità di mio zio.

— Dunque il signor conte di Vadans è agli estremi?

— E' morto.

— L'onorevole gentleman ha fatto bene a decidersi... — disse con freddezza Giuliano. — Quanto lascia?

— Circa sei milioni.

— Senza testamento?

— Senza testamento.

— Allora la metà della successione spetta di diritto al signor barone... E' un bel gruzzoletto...

— E' insufficiente! — replicò Filippo. — Voglio tutto.

— Capisco... Ma, è possibile?

— Possibile e facile.

— E per raggiungere un tale scopo può essere utile al conte la mia collaborazione?

— Sì.

— Il signor barone ha egli la bontà di spiegarmi che cosa dovrò fare?

— Ecco: Il corpo di mio zio verrà trasportato domani a Compiègne, dove i Vadans possiedono una tomba di famiglia... Un carro funebre del Municipio verrà, domani alle quattro, a prendere la bara al palazzo di via Garancière, e si recherà tutto d'un fiato sino Pontarmè, dove si fermerà. Il conduttore e mio cugino Rolando di Challins che deve accompagnarlo, dormiranno a Pontarmè in un Albergo.... Ora, bisogna che fra il momento del loro arrivo e quello della loro partenza, una bara nella quale non sia che della terra sia sostituita alla bara chiusa nel carro.... Avete compreso?

Vandame aveva ascoltato con profonda attenzione.

— Ho compreso a meraviglia... — rispose. — Si tratta di preparare le vie e i mezzi, per conseguenza procurarmi subito un cavallo, una vettura, una bara, degli strumenti, infine tutto l'occorrente per operare la sostituzione.... E il giuoco di prestigio è fatto!

— Così è....

— Stasera tutto sarà comandato o domattina io sarò in viaggio per..... Infatti, ove dovrei andare dapprima?

— Alla Cappella di Serval!.... Io vi ci raggiungerò verso le otto e mezzo o le nove della sera...

— Bene... Nella giornata andrò a fare un giro a Pontarmè e visitare gli Alberghi per prendere le mie misure...

(Continua).